

L'agrofarmaco Endosulfan bandito a livello globale

Raggiunto un accordo durante l'ultima Conferenza delle Parti della Convenzione di Stoccolma: la sostanza Endosulfan è stata bandita a livello globale. Si tratta di un insetticida neurotossico a base di organoclorine prodotto dalla Bayer Crop Science.

L'Endosulfan è una sostanza altamente tossica e persistente, velocemente assorbita dal corpo, in grado di causare numerosi casi di avvelenamento, soprattutto in ambienti di lavoro, che possono riguardare anche gli agricoltori.

Per queste ragioni la sostanza, annoverata fra i cosiddetti inquinanti organici persistenti (Pop), era già stata vietata in 75 paesi, tra cui nel 2006 quelli dell'Ue, e la Commissione europea ha accolto dunque con soddisfazione tale decisione.

Ad opporre strenua resistenza al divieto è stata l'India, cosa non insolita, essendo il paese con il maggior utilizzo della sostanza, nonché uno dei suoi principali produttori, con ben tre industrie specializzate.

Nonostante il bando della sostanza nell'Unione Europea, dal 2006 la sola Italia ha notificato al Rasff (il Sistema di allerta rapido) ben 7 rischi di esposizione del consumatore all'Endosulfan tramite prodotti di importazione; due notifiche nel 2008 e quattro nel 2009 per la presenza dell'agrofarmaco in menta fresca proveniente dal Marocco, e una, recentissima, di contaminazione di una partita di ocras proveniente, guarda caso, proprio dall'India.

Ben venga dunque l'inserimento dell'Endosulfan fra i Pop vietati, a patto che ci si assicuri del rispetto di tale divieto, anche da parte di quei Paesi in cui il regime di sicurezza alimentare non è solido quanto quello dell'Ue e dell'Italia.